



Un mare di verde

A Sea of Green


Sergio Di Paolo

Il 65% del territorio ligure è montuoso e boscoso: un balcone verde sul mare. È anche fatica, terra tenuta da muri a secco, valli strette, caratteri duri, emigrazione. Ma fascino. E voglia di tornare.

BLUe di luglio ha scelto il tema dell'entroterra con i sentieri, i boschi e l'agricoltura, perché è un mare che torna ad essere navigato.

Sempre più giovani ci investono la vita, l'economia si rinnova, nuovi spazi dentro una natura non omologata vengono riconquistati al benessere. Varese Ligure nello spezzino, primo comune europeo ad ottenere la certificazione di qualità ambientale, ha fatto da apripista e oggi nell'intera regione si investe sull'allevamento biologico, sulle energie alternative, sul recupero della terra.

Delle 14.000 imprese agricole il 15% è governato da giovani (+30%). Piccoli numeri, forse, rispetto ad altre regioni ma una qualità che inizia ad essere riconosciuta e apprezzata. Il marketing dei prodotti regionali lo testimonia con il tam tam sull'identità dei vini eccellenti, sugli 8 presidi di slow food, dall'aglio di Vessalico, all'asparago violetto di Albenga, al chinotto di Savona, ai fagioli di Badalucco. E poi la zootecnia tradizionale, l'olivicoltura, la coltivazione degli ortaggi eccellenti. La produzione di salse e di pasta. Il pesto. L'entroterra è anche emozione, sport e tempo libero. Il "sentiero degli alpini", in parte sconosciuto, a ridosso del confine francese, consente di camminare in vista di camosci e aquile reali fra gigli e peonie. Il mare di verde ha anche le sue navi scuola ovvero le fattorie didattiche dove i più piccoli possono imparare a mungere e curare l'orto.

In BLUe di luglio non mancano infine le interviste, tanti servizi e rubriche e, nell'inserito staccabile, le indicazioni su mostre e manifestazioni. Più qualche selezionato, fresco, suggerimento. Paciugo e pànera. 

Sixty-five percent of Liguria's territory is mountainous and forested, a green balcony hanging over the sea. It is also a land of great fatigue and effort, earth held back by stone walls, narrow valleys, tough personalities, emigration. But it is charming. It makes you want to come back.

The July issue of BLUe has chosen the theme of Liguria's inland territory with its wooded paths and agriculture, because it is a sea of green that is coming back in style. More and more young people are investing themselves and their lives, the economy is reviving, new spaces in nature are being taken over for spas and well-being. Varese Ligure in the province of La Spezia, first European town to obtain the environmental quality certification, was the leader, and today the entire region is investing in organic foods agriculture, alternative energy, recuperating the land. Of 14,000 agricultural businesses, 15% of them are run by young people (+30%). Small numbers, maybe, with respect to other regions, but a quality that is starting to be recognized and appreciated. Marketing of regional products is achieved through promotion of excellent wines, with eight chapters of Slow Food, with specialties such as garlic from Vessalico, purple asparagus from Albenga, chinotto wine from Savona, beans from Badalucco. Then there is also traditional zoology, olive growing, and cultivation of excellent garden products. There is production of sauces and pasta. And let's not forget pesto. The inland areas are stimulating for sports and leisure activities. The "Alpine Trail" is somewhat unknown, near the French border, allowing for walks where you can spot deer and golden eagles, as well as lilies and peonies. The sea of green forest also has its training grounds, that is, the teaching farms, where small children can learn to milk a cow or take care of a vegetable garden. BLUe in this July issue offers many interviews, columns and reports and as always, with the detachable insert, indications for what to do in the way of exhibits and events. Then there is a fresh suggestion: some gelato, preferably paciugo or pànera. 